ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"
CAPRIATE SAN GERVASIO a.s. 2019/2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**41**
disturbi evolutivi specifici	**16**
➢ **DSA**	**27**
➢ **ADHD/DOP**	**4**
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	**20**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**37**
➢ **Altro (in attesa di certificazione DSA o inviati a NPI)**	**7**
Totali	**152**
% su popolazione scolastica	**18,10%**
N° PEI redatti dai GLHO	**43**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**50**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**58**

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**/**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**/**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:		**/**
Altro:		**/**

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	**/**
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	**/**
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Altro:	**/**
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	**No**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti			**X**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI opererà nell'Istituto Comprensivo fornendo azione di supporto e di raccordo con le Funzioni Strumentali dell'Area dei BES. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione collaborerà nella raccolta dei dati utili per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, dati utili per il monitoraggio e la valutazione dell'inclusività della scuola. Non essendo più possibile creare la Commissione H, nell'I.C. da alcuni anni le F.S. DVA-BES incontrano i docenti di sostegno della Scuola Primaria e Secondaria per monitorare lo svolgimento della progettualità e condividere aspetti positivi e negativi delle attività didattico educative previste dai rispettivi Pei. Nel corso dell'A.S. 2018/2019 sono stati svolti due incontri di raccordo tra tutti gli insegnanti di sostegno e le Funzioni Strumentali.
Si ripropone anche per il prossimo anno scolastico di costituire una Commissione Bes che riunisca gli ambiti già esistenti: Disabilità, Dsa e Stranieri, inserendo quindi anche lo svantaggio. Tale commissione si occuperà di raccogliere e documentare gli interventi didattico- educativi, confrontarsi sui casi, supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe, ipotizzare proposte per il GLI, elaborare le Linee guida per il PAI e raccogliere i PEI o PDP per il Bes.
Notevole importanza sarà attribuita ai Consigli di Classe e Team docenti, i quali avranno il compito prioritario di individuare gli alunni per i quali sia indispensabile la personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e dispensative. Sarà loro compito rilevare alunni BES di natura socio-economica, ma anche linguistico- culturale, quindi verbalizzare le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni che non possiedono alcun tipo di certificazione. Potranno definire gli interventi educativo- didattici e stabilire le strategie e le metodologie più adeguate agli alunni BES per la loro partecipazione al processo d'apprendimento. Potranno definire inoltre i bisogni specifici dello studente, individuando le risorse umane, strumentali e ambientali necessarie per consentire l'inclusione. I Consigli di Classe/ Team Docenti sono responsabili della stesura del Pdp (Pei per gli alunni diversamente abili) e condividono la progettazione del documento con la famiglia per armonizzare gli intenti, con l'eventuale insegnante di sostegno e con le risorse del territorio. Sarà fondamentale il ruolo del Consiglio di Classe o del Team docente nell'individuare i bisogni di cui necessita l'alunno e comprendere, sostenere, valorizzare e incentivare il ruolo della famiglia nell'adempiere, in accordo con i docenti, le necessità che si sono evidenziate.
Altrettanto importante sarà il ruolo dell'insegnante di sostegno, il quale non solo partecipa alla programmazione educativo- didattica, sostiene e condivide l'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche volte all'inclusività, interviene sul piccolo gruppo adottando le metodologie più adeguate che pervengono dalla conoscenza dei singoli alunni, collabora nella rilevazione degli alunni BES e coordinano la stesura e l'applicazione del Pei.
Il Collegio Docenti nel mese di giugno deve deliberare, sulla base della proposta del GLI, il PAI, definisce all'interno del PTOF l'impegno profuso per l'inclusività, le modalità di utilizzo delle risorse presenti nell'Istituto per favorirla e s'impegna a partecipare ad azioni di formazione, anche a livello territoriale. Per il prossimo anno scolastico, 47 docenti dei diversi ordini di scuola parteciperanno al corso AID "Dislessiamica" livello avanzato (ottobre-dicembre 2019).
Le F.S. che operano a favore dell'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, collaborano per il monitoraggio, la raccolta dei dati e l'elaborazione del Pai. Sostengono inoltre l'operato dei Consigli di Classe, dei Team docenti e dei singoli docenti, fornendo, ove richiesto, indicazioni specifiche e atte a intervenire nei singoli casi, anche con la consulenza della psicopedagogista Dott.ssa Federica Cantù.
Le FS indicano, tramite Circolare pubblicata sul sito dell'IC, giorni e orari in cui si rendono disponibili a incontrare docenti e genitori per condividere eventuali problematiche e offrire suggerimenti che facilitino il percorso scolastico degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno sono proposti ai docenti curricolari e a quelli di sostegno corsi di formazione interna o esterna, convegni, giornate di lavoro, sui temi dell'inclusione e sulle disabilità presenti nell'I.C.
Sulla base delle risorse territoriali si prevede che per il prossimo anno scolastico siano attivati i seguenti corsi:

- Corsi di formazione organizzati dall'Ambito 1
- AID "Dislessiamica" livello avanzato.
- Corso sulle competenze (Professor Cornoldi)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il Piano Annuale dell'Inclusione sarà valutato in itinere, considerando gli aspetti critici, quanto quelli positivi, assumendo tutte le necessarie misure di rinforzo a favore dei primi. Le Funzioni Strumentali si occuperanno della raccolta e della documentazione di tutti gli interventi educativo- didattici, offrendo supporto e collaborazione a tutti i docenti che necessitino di consulenza circa le strategie e le metodologie più adeguate all'alunno Bes e alla classe, proporrà, inoltre, le strategie di lavoro per il GLI.
Il GLI dovrà valutare i Bes inseriti nell'Istituto, prendendo in considerazione il livello di inclusività della scuola, quindi formulerà la proposta di PAI riferito agli alunni con Bes al termine di ciascun anno scolastico.
I docenti considereranno le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti facendo riferimento al punto di partenza, ai progressi compiuti e alla riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali di apprendimento.
Il Consiglio di Classe/Team dei docenti, nello stilare il Piano Educativo Personalizzato, valuta i contenuti e le competenze disciplinari, con i relativi raccordi, stabilisce le modalità di verifica, ipotizzando prove che siano assimilabili al resto della classe, definisce gli obiettivi minimi ("livelli essenziali di competenza"), al fine di valutare l'alunno Bes in armonia con il percorso scolastico degli altri alunni e la fase di passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel corso degli ultimi anni i docenti appartenenti al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione hanno concordato nel rilevare il ruolo fondamentale dei docenti di sostegno, valorizzandone il ruolo e il compito da essi svolto. Si evidenzia l'importanza di agire in accordo e all'unisono con il Team docente/ Consiglio di Classe, avendo come punto di riferimento e fine ultimo l'inclusione di tutti gli alunni.
Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività di rinforzo per gruppi omogenei di alunni. L'insegnante di sostegno, in accordo con quello curricolare, progetta e mette in atto attività che promuovono e favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni, valutando i punti di forza da promuovere nella crescita degli alunni con disabilità e quelli di debolezza, da rafforzare e implementare.
Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, per promuovere l'autonomia dell'alunno, in classe o in altra sede dell'Istituto con il docente in servizio sulla classe.
Sono presenti due Funzioni Strumentali per l'Integrazione degli alunni stranieri, per gli alunni diversamente abili e per alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Centro Territoriale per l'Inclusione di Suisio è il punto di riferimento per Funzioni Strumentali, Coordinatori, Docenti, genitori che necessitino di consulenza: le Funzioni Strumentali partecipano a frequenti e regolari incontri di raccordo con le altre F.S. del territorio.
Prosegue il coordinamento delle attività volte all'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati e in fase di alfabetizzazione, tramite il quale forniscono tutte le informazioni necessarie nella formulazione del Piano Didattico Personalizzato, nella valutazione delle differenti situazioni e nelle fasi di passaggio da Primaria a Secondaria di I grado e da quest'ultima alla Secondaria di II grado.
L'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni DVA è compito precipuo del Dirigente Scolastico, la quale si confronta con la Funzione Strumentale per ottenere chiarimenti circa le singole diagnosi e con le Referenti di Plesso per avere la visione completa delle necessità dell'I.C., quindi, dopo aver preso completa visione dei bisogni dell'I.C, assegna gli incarichi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo fondamentale della famiglia nella crescita educativo- formativa dell'alunno viene valorizzato favorendo tutte le occasioni di confronto e coinvolgimento nelle buone prassi per l'inclusività.
L'Istituto, nella figura dei docenti curricolari e di sostegno, mantiene i contatti con la famiglia al fine di rendere la collaborazione utile al percorso scolastico dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali e del suo successo formativo. Le modalità di comunicazione saranno molteplici: dalla condivisione della progettualità educativo- didattica, alla condivisione e compartecipazione delle strategie e delle modalità specifiche, ponderate sulla base delle potenzialità dello studente, ma rispettando gli obiettivi formativi del Piano educativo.
La famiglia prenderà parte con i docenti alle scelte educativo- didattiche dell'alunno, comunicherà bisogni e aspettative, difficoltà e proposte, e accoglierà quelli dei docenti, condividerà, anche sulla base di interventi/ colloqui calendarizzati, i progressi, quanto piuttosto le difficoltà, riscontrati nel corso dell'anno scolastico, sarà coinvolta nella redazione del PEI / PDP.
La famiglia e la scuola collaborano attivamente affinché il Pdp sia attuato in tutte le sue parti, si confrontano nel caso in cui insorgessero criticità, eventualmente rivedendo la strutturazione del documento stesso.
Si evidenzia la necessità di mantenere costanti i rapporti di collaborazione con le famiglie, volti al comune intento educativo nei confronti del minore.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nel corso del precedente anno scolastico è stato predisposto un nuovo modello di PDP che richiede nuove modalità di compilazione ed un esame più attento delle singole realtà e delle strategie messe in atto da ciascun alunno per riuscire a compensare le difficoltà e perseguire gli obiettivi.
Tale modello di Pdp consente infatti di attenersi alla diagnosi certificata o alle difficoltà rilevate, successivamente richiede una vera e propria personalizzazione del documento stesso, che ha il compito di rilevare il reale "funzionamento dell'alunno in situazioni di difficoltà.
All'interno del Pdp sono stabiliti da ciascun Consiglio di Classe/ Team docente gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le attività educativo didattiche le modalità di verifica e/o valutazione.
Per ciascun alunno Bes il Pdp sarà adeguato e calibrato sulle capacità per rispondere ai bisogni individuali, per controllare la crescita dell'individuo, valutare il successo del percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità. Ogni Pdp/ Pei è condiviso da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe/ Team docente e dalla famiglia, e, proprio in virtù della compartecipazione di famiglia e insegnanti, si adottano le misure previste all'interno dello stesso, senza le quali vengono meno tutte le prassi per l'inclusività.
All'interno del GLI è nata la proposta di organizzare una "Giornata dell'Inclusione" con modalità e tempi da decidere nei vari plessi.
Durante questo a.s. è stata effettuata una giornata con la partecipazione dello scrittore/regista Davide Sibaldi che ha incontrato i ragazzi di quinta della Scuola Primaria e di prima della Scuola Secondaria di Capriate, mentre alla secondaria di Filago ha incontrato tutte le classi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi che saranno predisposti, dovranno prendere atto delle risorse e delle competenze che sono presenti all'interno dell'Istituto. D'altra parte è necessario considerare il fatto che, viste le problematicità riscontrate nei soggetti Bes e le risorse didattico- formative per l'inclusione attualmente in essere, sarebbe opportuno considerare la presenza di risorse aggiuntive per sostenere ogni pratica per l'inclusione degli alunni in difficoltà.
Per il successivo anno scolastico si propone di utilizzare l'organico di potenziamento prevalentemente per supportare tali necessità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto porta a riflettere in primis su quali strategie adoperare per valorizzare le risorse presenti nella Scuola, quindi sulla definizione delle possibili risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti/ interventi ben definiti.
Sono necessari all'Istituto:
- Docenti che possano realizzare progetti di inclusione e favorire percorsi dei personalizzazione degli interventi;

- Finanziamento di corsi di formazione per la didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità dell'Istituto per gli alunni con disabilità, rilevando in particolare la presenza di alunni con grave disabilità, che necessitano della presenza del docente di sostegno per un numero di ore sostanzioso;
- Finanziamento a favore di progetti per la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi. Si sottolinea che per gli alunni DVA e con DSA la regione Lombardia emana bandi per l'acquisto delle risorse in oggetto a condizioni economiche vantaggiose.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Migliorare l'inserimento nel sistema scolastico e il passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria: come già accade nel nostro Istituto, che realizza progetti di continuità per gli alunni nella fase di passaggio tra la Scuola Primaria e quella Secondaria, si propone di ipotizzare percorsi indirizzati agli alunni che necessitano di maggiore attenzione. Nella formazione delle classi si terranno in considerazione le disabilità e i bisogni educativi speciali esistenti per il loro inserimento nella classe più adatta.
Le Funzioni Strumentali Disabilità e Continuità raccolgono le informazioni nelle fasi di passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria sia per gli alunni diversamente abili, sia per gli alunni Bes, al fine di monitorare il percorso d'inserimento.
Alla base di questi principi vi è il concetto di continuità intesa come sostegno alla crescita personale e formativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019